

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TOUR DE FRANCE: UNA CORSA STANCA, DOMINATA DALLA PAURA E GLI ASSI SONO RIMASTI A GUARDARE

Schmitz vince per distacco a Luchon



HUOT, la rivelazione francese al comando della classifica generale per il G. P. della Montagna

UNA DIFFICILE CARTA

(Dal nostro inviato speciale)

LUCHON, 17. — Una corsa stanca. Una corsa dominata dalla paura. Una corsa — la prima di questo «Tour» — che, per un po', ci ha annoiati. Ci si aspettava l'attacco di Ockers. Ci si aspettava l'attacco di Gault. Ci si aspettava l'attacco di Ockers. Ci si aspettava l'attacco di Gault. Ci si aspettava l'attacco di Ockers. Ci si aspettava l'attacco di Gault. Ci si aspettava l'attacco di Ockers. Ci si aspettava l'attacco di Gault.

● Defilippis, ancora una volta il migliore dei nostri, è giunto nono a 5'03" dal vincitore ed è passato al nono posto della classifica generale a 14'54" dal belga Adriuenssens, la nuova maglia gialla del «Tour». Tutti gli altri sono andati, male, malissimo.

● E oggi l'addio ai Pirenei. Due arrampicate all'inizio della corsa: il Col des Ares (m. 769) e il Col du Portet d'Apots (m. 1069) e, nel finale della corsa, il Col Latrapo (m. 339). Il traguardo della corsa è a Tolosa: Km. 176. Anche oggi gli uomini si daranno battaglia, ma la fatica comincia a farsi sentire.

Ancora il "ci"

(Dal nostro inviato speciale)

LUCHON, 17. — Il sole è discendente. Il sole scende obliquo, giocando sulle creste degli abeti e svelando, negli spruzzi dell'acqua, i colori dell'iride. Il sole sfiora la pelle senza calore. È un bel giorno, oggi. L'aria odora di nuovo e di pulito. Defilippis è contento. Dice: «Volevo vincere una tappa, l'ho vinta». Si capisce che ora cercherà di fare il «ci».

chiera con Binda che, fra l'altro, dice: «Volevo mandare a casa Padovan che ieri non ha rispettato gli ordini (sull'Aubisque doveva aspettare Nencini, Monti, Fornara) ma Defilippis ha vinto, e per il momento ha mancato Padovan, per il momento Padovan, il quale deve far dritto d'ora in poi. Poi Binda aggiunge: «Fornara mi ha promesso che oggi si farà «ci»».

LE CLASSIFICHE

ORDINE DI ARRIVO		CLASSIFICA GENERALE	
1) SCHMITZ (Luss.) che corre a 130 km. dalla dodicesima tappa, la Pau-Luchon, in ore 3:54'40" alla media di chilometri 33,238; 2) PLOT (Ovest) a 2'08"; 3) RUIZ (Spa.) a 2'10"; 4) MORVAN (Ovest) a 2'30"; 5) HUOT (Fr.) a 2'34"; 6) VAN GEENECHTEN (Bel.) a 4'12"; 7) BARBOSA (Port.) a 4'37"; 8) MEYSENQ (Bel.) a 4'39"; 9) DEFILIPPIS (It.) a 5'03"; 10) BAHAMONTES (Spa.) a 5'11"; 11) MORALES (Spa.) a 5'36"; 12) NOLLEN (Fr.) a 5'49"; 13) DE BRUYNE (Bel.) a 6'11"; 14) PADOVAN (It.) a 7'37"; 15) BANEL (S.O.) a 7'41"; 16) QUENTIN (Ovest) a 8'18"; 17) QUENTIN (Ovest) a 8'18"; 18) HOSSELBEKE (Bel.) a 8'18"; 19) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 20) WALKOWIAK (Pol.) a 8'21"; 21) MORVAN (Luss.) a 8'21"; 22) MORVAN (Luss.) a 8'21"; 23) LAUREOL (S.E.) a 8'21"; 24) BRACKART (S.E.) a 8'21"; 25) DOITTO (S.E.) a 8'21"; 26) GUILLET (S.E.) a 8'21"; 27) JANSSENS (Bel.) a 8'21"; 28) DE BRUYNE (Bel.) a 8'21"; 29) MONTI (It.) a 8'21"; 30) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 31) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 32) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 33) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 34) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 35) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 36) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 37) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 38) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 39) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 40) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 41) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 42) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 43) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 44) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 45) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 46) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 47) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 48) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 49) FORT-NARA (It.) a 8'21"; 50) FORT-NARA (It.) a 8'21";			

SI COMPLETA IN INGHILTERRA LA PREPARAZIONE DEL «CRACK» ITALIANO

Ieri il primo galoppo sulla pista di Ascot di Ribot "cavallo miracolo", di Dormello

Il «4 anni» del marchese Incisa non ha sofferto del viaggio di trasferimento in aereo ed è effettuato una leggera prova — I tecnici sono rimasti molto soddisfatti per il suo ottimo stato di forma

(Dal nostro inviato speciale)

LONDRA, 17. — Siamo giunti nella Capitale inglese poco prima dell'aereo che trasportava dall'Italia Ribot, l'imbattuto campione della Razza Dormello Olipiana che sabato dovrà affrontare sul più tradizionaleippodromo del mondo una corsa di quattro anni che si chiama King George and Queen Elizabeth Stakes.

Domani a Villa Giori il «Premio Australia»

Pur se le «King George and Queen Elizabeth Stakes», che si correranno sabato in Inghilterra polarizzano l'attenzione degli sportivi dell'ippica, il programma della settimana offre un'altra prova di grande interesse. Il 18 luglio, infatti, si correrà il premio Australia che vedrà diretti incontrarsi l'unico australiano che ha accettato la sfida, Winter Park.

In piena efficienza

Legittimo però il nostro desiderio di avvicinare subito Ugo Penco ed Enrico Camici (il marchese Incisa è ancora in Inghilterra) ai tecnici inglesi accorsi numerosi all'aeroporto per ammirare i meravigliosi punti di forza della miscelatura ed erano allo stesso tempo ansiosi di chiedere notizie sulle condizioni del pur sangue all'allenatore Ugo Penco e al fantino Enrico Camici che hanno raggiunto con il figlio di Romanella.

Brigantino ha vinto il «Premio dei Quartieri»

Brigantino ha vinto il premio dei Quartieri (L. 525.000 m. 1660) che figurava al centro della riunione. In sella a Villa Giori precedendo Harvey mentre Riechta che godeva i favori del pronostico è stata respinta. Il vincitore è stato il cavallo italiano che sarà penalizzato di 40 metri.



Il campione d'Europa dei pesi massimi FRANCESCO CAVICCHI sta completando a Roma la sua preparazione per il combattimento che lo opporrà sabato prossimo a Bologna al campione tedesco Heinz Neuhaus per il titolo continentale. Il gigante di Pieve di Cento si reca di buon mattino sui campi erbosi dell'Acqua Acetosa per effettuare il footing e gli esercizi ginnici all'aperto, accompagnato dai suoi allenatori Nespoli e Cavicchi. Sono Cavicchi nel tentativo di dimostrare la sua possanza fisica ed infatti nella foto, lo vediamo schierare allegramente con il pesante leggero romano Enrico Marale ed altri due pugili difilanti trascinandoli sul pesante ruolo di pietra. Francesco Cavicchi appare in buona forma e col morale alto

IL MONDO SU DUE RUOTE

Storia aneddotica della bicicletta

A cura di RICCARDO MARIANI

XXXVIII

In realtà sono amari, di tutti gli sport, disse un giorno il «bagnasciuga», in un'intervista concessa all'Unità. Presso i Giochi con piacere a golf, a tennis, a football, se ne accetti il tempo; mi piace molto il nuoto e gli sport marziali: un'eredità, questa, di zazzara... Mi piacciono i cavalli, mi piace ogni forma di atletica e di ginnastica, mi piace di esercitarmi all'aria aperta, e mi piacciono le emozioni del galoppo e del salto... Mi piace lo scacchi. Mi eccita l'arte degli accesi scontri brividi. Lo dico di emozioni. Mi eccita. E mi riconosco abbastanza destro in quest'arte... All'interstizio, però, il «dandee» si è guardato bene dal dire, che pratica anche lo sport della bicicletta. A Villa Luchon, infatti, Manoni:

usciva deambulando su di una bicicletta, che, dovendo essere cavalcata dall'uomo della Provvidenza, non poteva essere una macchina comune, fosse pure d'argento, d'oro e tanto tempestata di pietre preziose. Il «bagnasciuga», pertanto, girava per quei vicoli facendo l'equilibrata con una bici dalla ruota posteriore più alta di quella anteriore e quella anteriore assolutamente piccolissima, accente un manubrio lussuoso con una specie di timone. Nessuno degli ospiti di Villa Torlonia poté mai riuscire a reggersi su quella strana bicicletta fatta costruire appositamente.

Con la guerra, la bicicletta fu usata anche per scopi militari. La bicicletta era usata per il trasporto delle armi e per il trasporto dei feriti. La bicicletta era usata anche per il trasporto dei rifornimenti e per il trasporto delle munizioni. La bicicletta era usata anche per il trasporto dei documenti e per il trasporto delle mappe. La bicicletta era usata anche per il trasporto delle lettere e per il trasporto dei telegrammi. La bicicletta era usata anche per il trasporto delle notizie e per il trasporto delle voci. La bicicletta era usata anche per il trasporto delle notizie e per il trasporto delle voci.

LE ULTIME NOVITA' DELLE SQUADRE ROMANE

La Lazio smentisce il cambio fra Sentimenti Ve Giacomazzi

Il giallorosso Cardarelli richiesto dall'Inter

La Società Sportiva Lazio ha smentito la notizia diffusa negli ambienti calcistici della capitale secondo la quale sono in atto trattative con l'Inter per uno scambio Giacominelli-Sentimenti Ve Giacomazzi. La società biancoazzurra ha provveduto ad informare l'allenatore M. Corver della situazione comunicandogli inoltre le numerose offerte ricevute da parte di numerose società desiderose di cedere giovani elementi per il ruolo di terzino. Tra questi ve ne è qualcuno che andrebbe seguito con attenzione; non è escluso quindi che le offerte siano prese in considerazione dalla Lazio.

In casa giallorossa venuto l'assenso da parte di Saros per la cessione di Prena (richiesto dalla Triestina) si parla ora della proposta da parte bevernatina per uno scambio Cardarelli-Bernardini.

I tennisti azzurri si allenano a Baastad

BAASTAD, 17. — I tennisti italiani che si sono allenati nei campi di Baastad, in Svezia, per il prossimo incontro per la finale della zona europea di Coppa Davis, hanno avuto un'ottima relazione al momento del loro arrivo.